

Siglata ieri l'intesa tra Fondazione, ateneo e regione per la realizzazione di laboratori e aule

Maxi campus per il San Matteo

Parte la riorganizzazione del policlinico di Pavia. Pronta la Dea

DI SIMONETTA SCARANE

Nuove gru nel Policlinico San Matteo di Pavia: serviranno per ristrutturare i padiglioni delle cliniche mediche, chirurgiche, e dermatologiche, risalenti degli anni '40-'50: dopo i lavori ospiteranno il campus universitario più grande d'Italia con i laboratori dove verrà realizzata l'integrazione fra didattica e ricerca. Le attività delle cliniche sfrattate dai padiglioni da rifare traslocheranno a breve nei nuovi edifici in via di ultimazione, la Dea nell'area nord dell'ospedale pavese. Dunque diventa operativa la riorganizzazione dell'ospedale San Matteo di Pavia, tra i maggiori in Europa. Ieri, il presidente della Fondazione San Matteo, Alessandro Moneta, ha firmato l'intesa con l'Università di Pavia, con il patrocinio della regione Lombardia che mette le premesse per realizzare il maxi campus che verrà finanziato dall'ateneo di Pavia sull'area che la Fondazione San Matteo cederà in comodato d'uso all'università. A firmare insieme al governa-

tore Roberto Formigoni, il presidente Alessandro Moneta per il San Matteo e il rettore Angiolino Stella per l'Università, l'assessore alla Sanità, Luciano Bresciani, il sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo, e il presidente della Provincia, Vittorio Poma.

Nel complesso troverà posto la facoltà di medicina dell'ateneo pavese realizzando così, per la prima volta in Italia, il più grande esempio d'integrazione tra didattica, ricerca e attività assistenziale svolta dal San Matteo. «Il risultato sarà quello di migliorare ulteriormente gli elevati standard di qualità ed eccellenza», ha dichiarato Moneta, «ogni giorno le aree messe a disposizione del San Matteo ospiteranno circa 4.500 studenti che potranno utilizzare anche una palazzina interamente dedicata a un laboratorio di ricerca di ultima generazione, permettendo formazione di livello». Già a partire dal 2011, grazie al contratto di cessione delle aree siglato ieri, il San Matteo metterà a disposizione i padiglioni attualmente occupati dalle cliniche mediche, chirurgiche e da quella



di Dermatologia, che si trasferiranno al Dea (Dipartimento Emergenza e Accettazione), la struttura ospedaliera di nuova edificazione che ospiterà le attività dell'Istituto di ricerca. «E' un ulteriore importante passo avanti», ha commentato Formigoni, «per il mondo della sanità, della ricerca e dell'Università in Lombardia e in particolare di Pavia, che è una delle capitali della nostra sanità. Grazie a questo progetto si creerà una forte sinergia sul modello dei campus americani». «E un giorno molto significativo», ha aggiunto Bresciani, «un'altra meta è stata conquistata. A Pavia si sta svolgendo una



politica perfettamente in linea con quella della regione e cioè la politica delle alleanze, grazie alle quali non solo ci sarà una

Padiglioni in ristrutturazione per il maxi campus del Policlinico San Matteo di Pavia

migliore preparazione degli studenti ma anche un importante indotto per la città».

— © Riproduzione riservata —